

PERCHÉ IL CENTROSINISTRA DEVE SOSTENERE VENDOLA

MICHELE DI SCHIENA

L CENTROSINISTRA, tutto intero, deve esercitare il massimo di prudenza e di responsabilità nelle decisioni che si accinge a prendere per le prossime elezioni regionali. Nella difficile situazione ereditata Vendola ha fatto scelte avanzate e lungimiranti sul versante dell'equità sociale, della promozione di un'economia capace di valorizzare le vocazioni e le risorse territoriali, del riconoscimento di importanti diritti civili, della tutela dell'ambiente e della salute.

Certo, nel settore della sanità, dove a fronte del meritorio servizio della stragrande maggioranza del personale sanitario ed amministrativo si annidano da decenni abusi e corruzioni, Vendola non è riuscito ad estirpare fino in fondo la pianta del malaffare ma ha senza dubbio avviato un buon lavoro e, non disponendo ovviamente di magici poteri investigativi, ha dato a questo lavoro la massima accelerazione quando ha potuto e cioè non appena certi fatti e certi comportamenti sono emersi dalle indagini giudiziarie. Un lavoro di pulizia che deve essere portato avanti con ogni determinazione e che perciò allarma ambienti e gruppi controinteressati al cambiamento.

Per il centrosinistra rinunciare alla candidatura Vendola significherebbe non solo rinnegare una gestione di riconosciuto successo ma anche apparire,

certo contro le intenzioni, in sintonia con quanto tortuosamente si muove per bloccare la "rivoluzione gentile" avviata dal governatore il cui cammino è stato in vario modo segnato purtroppo da resistenze ed ostacoli. E' comprensibile invero l'intento di allargare l'attuale schieramento di maggioranza in direzione del centro moderato ma per rendere possibile l'ampia intesa occorre correggere il tiro e pervenire alla convinzione che la "discontinuità" da reclamare non è quella rispetto alla figura del candidato presidente e ai tanti risultati positivi ottenuti dalla sua amministrazione ma quella nei confronti dei tentativi in vario modo rivolti a condizionare e frenare l'azione intrapresa.

Appaiono poi strumentali e contraddittori certi avvertimenti da parte dell'Udc del tipo "nessuno s'illuda che andremo da soli". Strumentali e non giustificati perché gli schieramenti di centrodestra e di centrosinistra per esperienze vissute e linee progettuali presentano una marcata diversità che non giustifica disinvolute opzioni in favore dell'uno o dell'altro a seconda che lo schieramento progressista sia o meno guidato dall'attuale governatore nei confronti del quale, peraltro, sono stati espressi da parte centrista ripetuti apprezzamenti. Avvertimenti anche contraddittori perché i responsabili dell'Udc

hanno più volte definito possibile ed anzi probabile una presentazione autonoma del loro partito. Al di là di tutti i tatticismi e delle possibili operazioni sottobanco è necessario poi tenere presente quanto sia forte e diffusa la domanda popolare per la ricandidatura di Vendola, una istanza che non può in alcun modo essere disattesa e delusa.

magistrato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFORMA DELLA SCUOLA DIMENTICA L'INFORMATICA

DANIELE MANNI

GENTILE Ministro Gelmini, sono un docente di informatica in servizio da 18 anni presso l'Istituto tecnico commerciale «Costa» di Lecce, e quanto lo sto per scrivere esprime, probabilmente, il pensiero di molti, se non di tutti, i miei colleghi in Italia che insegnano la mia materia nell'indirizzo «Programmatori» presso i tecnici commerciali.

Prendendo visione del riordino degli istituti tecnici non si può

non constatare come sia stato eliminato nel settore economico l'indirizzo «Programmatori» (indirizzo in cui l'informatica è una delle principali materie e che ha visto crescere il numero degli iscritti, data la richiesta sul mercato della specifica figura uscente) e come dalle attuali 5 e 6 ore settimanali di informatica si passerà a settembre, nel migliore dei casi, a solo 2 ore (per i primi quattro anni) e a 0 (zero) ore per il quinto anno. L'Istituto «Costa» di Lecce ha raggiunto la qualifica di eccellenza ed è distinto al livello nazionale ed internazionale proprio per l'atteggiamento avanguardista e per la profonda e accurata attenzione rivolta ai nuovi sistemi di comunicazione attraverso l'uso dell'informatica e lo studio del web e dei suoi servizi. Abbiamo percepito per prime potenzialità della rete Internet, essendo stata la prima scuola in Italia ad aver attivato un web server in sede nel 1994, e da allora siamo riusciti a specializzare i nostri alunni e le nostre alunne nell'uso delle più innovative tecnologie di comunicazione, avviandoli verso professioni richiestissime nel mondo dell'imprenditoria e dell'economia, proprio come ci si aspetta, da un istituto tecnico commerciale.

Non solo, il «Costa» è probabilmente l'unica scuola in Italia ad aver creato nel 2004 al suo interno una vera e propria società di lavoro (Ariano s. c. r. l. - www.arianoa.it) che ha per soci

idiplomati dell'istituto e che ha da incubatore di lavoro settori del web design e del marketing, offrendo l'opportunità ai propri studenti di inserirsi dopo il diploma in un contesto lavorativo reale e di avanguardia. Dall'anno venturo i miei colleghi ed io avremo al massimo 2 ore la settimana da trascorrere in ogni classe e, con tutto l'ottimismo immaginabile e tutta la buona volontà di questo mondo, sarà più assolutamente possibile continuare sulla strada di specializzazione d'eccellenza intrapresa sino ad ora. Probabilmente, e lo spero tanto, mi sponderà che non vi è alcun problema in quanto, in virtù di spazi di flessibilità, il nostro tutto potrà modellare l'orario settimanale e prevedere ancora 6 ore di informatica settimanale per classe. Ma a scapito di questa materia? Potremo ridurre o minare del tutto, ad esempio, la seconda lingua straniera? Possiamo superare le 32 ore settimanali complessive di lezione e gestire a 34 o 36 ore? In che modo pratico ed operativo, si può gestire quel «30-35%» di autonomia cui si fa riferimento nel documento di presentazione del riordino? Oppure c'è una speranza che possiate modificare il piano e prevedere la «conservazione» dell'indirizzo «Programmatori» all'interno dell'area tecnica e settore economico?

docente di informatica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA PAROLE

PAOLO VIOTTI

IL RAPINATORE TELEMATICO

Ottenendo in maniera fraudolenta informazioni sul suo conto postale, ha sottratto novemila euro ad una donna di Martina Franca. L'autore della truffa informatica, un 61enne di Roma, è stato individuato dalla polizia e denunciato per phishing, cioè per aver ottenuto in maniera fraudolenta i dati identificativi di un utente telematico. Gli agenti del commissariato raccolsero la denuncia di una donna residente a Martina Franca che aveva fornito i suoi dati personali in seguito ad un falso messaggio di Poste italiane nel quale si chiedevano informazioni personali per ripristinare il suo conto Bancoposta bloccato. Solo dopo alcuni giorni la donna si era accorta che dal conto corrente era stata eseguito inspiegabilmente un prelievo di novemila euro. Dopo tre mesi di indagini, i poliziotti sono risaliti al conto corrente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova Classe E 4MATIC. Attrazione integrale. Ovunque e comunque.

Nessuna superficie può resistere al sistema di trazione integrale permanente più evoluto della categoria: 3 differenziali effettivi che interagiscono con il sistema 4 ESP per un'eccezionale dinamica di guida, massima sicurezza e comfort in qualunque condizione. Nuova Classe E station wagon 4MATIC: entra nel mondo della trazione integrale Mercedes-Benz. Consumo combinato (l/100 km): 10,3 (E 350 SW 4MATIC) e 7,7 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY) - Emissioni CO₂ (g/km): 241 (E 350 SW 4MATIC) e 203 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY).

Lasciatevi attrarre. Dal 21 novembre.

Mercedes-Benz

Emme Emme S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Bari: Via B. Buozzi, 88 - Tel. 080.5626111 - Fax 080.5626600 - Taranto: Viale Unità d'Italia, 601 - Tel. 099.7711111 - Fax 099.7711530
Altamura: Piazza Stazione, 8 - Tel. 080.3163933 - Fax 080.3142657 - Trani: Via Barletta S.S. 16 km 756-583 - Tel. 0883.588139 - Fax 0883.586202
www.emmeemme.it

Orario di apertura: sabato ore 9.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00, domenica chiuso.